



Unione Europea



REGIONE CAMPANIA



REPUBBLICA ITALIANA



PALMIERI RAMPONE POLO

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO SUPERIORE PALMIERI - RAMPONE - POLO

Istituto Professionale Industria e Artigianato "Luigi Palmieri" via Traiano Boccalini, 23-25 Benevento Tel. 0824.24806 - Fax 0824.21094
Settori: Elettrotecnico ed Elettronico - Termoidraulico - Abbigliamento e Moda - Meccanico Automobilistico - Produzioni Audiovisive

Istituto Tecnico Commerciale e Industriale "Salvatore Rampone" via Luigi Stasi, 6 Benevento Tel. 0824.25984 - Fax 0824.22331

Settori: Economico - Informatico - Grafico

Cod Mecc. BNIS027006 - Cod. Fisc. 92057600626 ✉ bnis027006@istruzione.it ✉ bnis027006@pec.istruzione.it

www.palmieriramponepolo.gov.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

5^a P.I.A sez. A

Produzioni Industriali e Artigianali



Anno Scolastico 2019/2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO SUPERIORE PALMIERI - RAMPONE - POLO

Istituto Professionale Industria e Artigianato "Luigi Palmieri" via Traiano Boccalini, 23-25 Benevento Tel. 0824.24806 - Fax 0824.21094
Settori: Elettrotecnico ed Elettronico - Termoidraulico - Abbigliamento e Moda - Meccanico Automobilistico - Produzioni Audiovisive

Istituto Tecnico Commerciale e Industriale "Salvatore Rampone" via Luigi Stasi, 6 Benevento Tel. 0824.25984 - Fax 0824.22331

Settori: Economico - Informatico - Grafico

Cod Mecc. BNIS027006 - Cod. Fisc. 92057600626 ✉ bnis027006@istruzione.it ✉ bnis027006@pec.istruzione.it

www.palmieriramponepolo.gov.it

ESAMI DI STATO

Anno Scolastico 2019/2020

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

c.1 art.17 dlgs 62/17

Classe 5^a P.I.A sez. A

Produzioni Industriali e Artigianali

Il Consiglio di classe			
	Docente	Materia di insegnamento	Firma
1 ^a AREA (Materie Comuni)	Mascia Alfonsina	Italiano e Storia	
	Del Gatto Valentina	Inglese	
	Melillo Maria Teresa	Matematica	
	Iuliano Enrico	Religione Cattolica	
	Damiano Alfonsina	Scienze Motorie e Sportive	
2 ^a AREA (Materie di indirizzo)	Di Rubbo Anna Maria	Progettazione Tessile Abbigliamento Moda e Costume	
	Colangelo Rosetta	Progettazione Tessile Abbigliamento Moda e Costume Compresenza	
	Iovene Maria	Tecniche applicate ai materiali e ai Proc. Prod. Tessili Abbigliamento	
	Lotito Teresa	Tecniche applicate ai materiali e ai Proc. Prod. Tessili Abbigliamento Compresenza	
	De Cicco Silvana	Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni tessili Abbigliamento	
	La Torella Nicola	Tecniche di distribuzione e Marketing	
	Barricella Maria Grazia	Sostegno	
	Mauriello Carmelina	Sostegno	

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria MARINO

INDICE

1) DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE	Pag. 3
1.1 Breve descrizione del contesto	Pag. 3
1.2 Presentazione Istituto	Pag. 3
2) INFORMAZIONI SUL CURRICOLO	Pag. 4
2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo (dal PTOF)	Pag. 5
2.2 Quadro orario settimanale	Pag. 8
3) DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE	Pag. 9
3.1 Composizione consiglio di classe	Pag. 10
3.2 Continuità docenti	Pag. 11
3.3 Composizione e storia classe	Pag. 12
3.4 Quadro sinottico crediti	Pag. 12
4) INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE	Pag. 12
5) INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA	Pag. 13
5.1 Metodologie e strategie didattiche	Pag. 13
5.2 CLIL : attività e modalità insegnamento	Pag. 14
5.3 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL)	Pag. 14
5.4 Ambienti di apprendimento	Pag. 15
6) ATTIVITA' E PROGETTI	Pag. 17
6.1 Attività di recupero e potenziamento	Pag. 17
6.2 Attività e progetti attinenti a "Cittadinanza e Costituzione"	Pag. 17
6.3 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa	Pag. 18
6.4 Percorsi interdisciplinari	Pag. 18
6.5 Iniziative ed esperienze extracurricolari	Pag. 18
6.6 Eventuali attività specifiche di orientamento	Pag. 18
7) INDICAZIONI SU DISCIPLINE	Pag. 19
7.1 Schede informative su singole discipline	Pag. 19
8) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	Pag. 34
8.1 Criteri di valutazione	Pag. 34
8.2 Criteri attribuzione crediti	Pag. 37
8.3 Griglie di valutazione prove scritte	Pag. 38
8.4 Griglie di valutazione colloquio	Pag. 38
8.5 Simulazioni delle prove scritte	Pag. 39
8.6 Altre eventuali attività in preparazione dell'esame di stato	Pag. 39
8.7 Indicazioni ed osservazioni sulla seconda parte della seconda prova	Pag. 39
8.8 Esempi di quesiti tipo inseribili nella seconda parte della seconda prova	Pag. 39
9) ALLEGATI.	
A. Simulazioni (Non effettuate)	
B. Progetto P.C.T.O	
C. Giudizi di ammissione	
D. Elenco degli argomenti assegnati alle allieve per la discussione dell'elaborato concernente le discipline di indirizzo individuate come oggetto della seconda prova scritta di cui all'art. 17 comma 1 a) dell'Ordinanza Ministeriale 10 del 16 maggio 2020	

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Breve descrizione del contesto

La comprensione della reale situazione e la preparazione complessiva della classe V PIA sez.A non possono prescindere da un'attenta analisi del contesto socio-culturale e scolastico in cui si colloca l'Istituto.

La provincia di Benevento è compresa nella fascia A delle aree ad obiettivo 1, definite dall'Unione Europea come zone depresse da un punto di vista economico.

Il tessuto produttivo locale, caratterizzato dalla fortissima incidenza del settore agricolo e, nell'ambito del terziario, dell'attività commerciale, rivela l'assoluta prevalenza delle imprese individuali, quindi di dimensione piccola e piccolissima (non più di 9 addetti) con una quota molto limitata di realtà medio-grandi. In tale quadro, la presenza artigiana appare superiore sia in termini di numero di imprese che in riferimento al peso sul valore aggiunto alla media regionale e trova manifestazioni più frequenti nell'industria alimentare e in alcune attività tessili.

Tuttavia, si colgono, specialmente negli ultimissimi anni, segnali di vitalità e di dinamismo legati sia all'iniziativa privata (specialmente nel settore dei servizi) che alla comunione di sforzi in atto tra istituzioni, mondo del lavoro, Università: i vari Patti Territoriali ne sono l'esito più evidente e puntano al potenziamento del sistema di industrializzazione leggera finalizzata ad uno sviluppo socio-economico armonico.

1.2 Presentazione dell'Istituto

L'Istituto Superiore "Palmieri-Rampone-Polo" nasce dall'unione tra gli Istituti Professionali "L.Palmieri" (Industria e l'Artigianato) e "M. Polo" (settore servizi) con l'Istituto Tecnico "Salvatore Rampone" ed è, attualmente, il più grande Istituto scolastico a carattere tecnico-professionale presente nella città di Benevento e nell'intera provincia.

L'I.P.I.A. "L.Palmieri" cominciò ad operare nel 1952 come sede di corsi di qualifica professionale, ma già nel 1956 ottenne il riconoscimento giuridico della propria autonomia e fu intitolato a Luigi Palmieri, un insigne fisico e matematico sannita dell'Ottocento, che seppe coniugare il rigore della scienza con la creatività. L'indirizzo professionale, con il suo prevalente orientamento verso i settori elettrico e meccanico, si è arricchito nel tempo di nuovi indirizzi.

L'IPIA "L.Palmieri" è situato nella città di Benevento ma gli alunni che frequentano la scuola provengono, per la maggior parte, dai centri limitrofi (collegati a Benevento con corse di autobus di linea), per cui il pendolarismo è uno degli aspetti che in qualche modo deve essere tenuto sempre presente nell'attività della stessa scuola. Questo fatto, insieme con il consistente numero di ore curricolari dell'ordinamento degli studi professionali, ha determinato, da sempre, il problema di conciliare la frequenza delle lezioni con la possibilità per gli studenti di raggiungere le proprie abitazioni in tempi ragionevoli.

Il livello culturale degli alunni (e quello delle famiglie di provenienza) non è, generalmente, molto consistente e anche le motivazioni ad aumentare le conoscenze sono assai deboli. Ciò pone un problema oggettivo per i docenti che devono sviluppare la loro attività in un contesto spesso sfavorevole.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

Il corso di studi è strutturato in un triennio e un biennio post-qualifica. Al termine del primo ciclo di studi, l'allievo ottiene la qualifica leFP di Operatore della Abbigliamento(ex qualifica "Moda"), che gli permette l'acquisizione di capacità esecutive nel settore. Il diploma conseguito con l'Esame di Stato, al termine del quinto anno, consente l'accesso a qualsiasi corso universitario e alla professione di tecnico nell'ambito dell'industria della moda.

Il curriculum per il quarto e il quinto anno del corso post-qualifica è quindi finalizzato ad un rapido accesso al mondo del lavoro, autonomo o rivolto verso l'industria, e si pone l'obiettivo di dare agli allievi una concreta e spendibile identità professionale.

Inoltre è articolato in maniera da definire una figura professionale che, attraverso un sufficiente substrato culturale, sia in grado di valorizzare gli aspetti applicativi ed operativi del sapere professionale.

L'abbandono della specializzazione dei ruoli, provocato dalla massiccia introduzione dell'automazione e dell'informatica nel mondo del lavoro, richiede sempre più la figura di un tecnico multiruolo ed una nuova cultura tecnica, caratterizzata da:

- flessibilità: capacità di eseguire lavori diversi e di giocare ruoli diversi;
- imprenditorialità: responsabilizzazione sia in un lavoro autonomo che dipendente;
- trasversalità: ricorso a conoscenze logiche di base, piuttosto che specialistiche.

Al tecnico spetta sia il ruolo di organizzazione e coordinamento operativo nel settore produttivo, che l'attività di progettazione legata alla realizzazione del cartamodello.

Attraverso il tirocinio aziendale si cerca di consolidare il sapere teorico con gli aspetti pratici legati alle conoscenze del ciclo di lavoro, dell'organizzazione aziendale, del marketing, delle attrezzature idonee, del controllo della produzione. Il tecnico deve essere in grado di intuire le esigenze economiche e sociali che determinano il fenomeno della Moda, di mantenere contatti con i produttori e i consumatori, di tenersi aggiornato attraverso i mezzi di informazione sull'evoluzione e sull'orientamento della Moda.

QUALIFICA: OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO

Profilo : il qualificato

- ✓ Sa interpretare e produrre un figurino essenziale, graficamente chiaro e proporzionalmente corretto, verificabile in laboratorio;
- ✓ E' in grado di corredarlo di note sartoriali esaurienti e di completarlo con campionature di tessuti idonei, di cui conosce le caratteristiche merceologiche di base e di conterie;
- ✓ Conosce e sa applicare la modellistica artigianale e industriale di base, nonché la confezione artigianale di base;
- ✓ Conosce e sa utilizzare la sequenza ordinaria che egli stesso è in grado di programmare, e i principali strumenti e impianti di laboratorio.

DIPLOMA: TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO E DELLA MODA

Profilo: Il Diplomato nelle "PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI" consegue le seguenti competenze:

- ✓ Sa elaborare gli aspetti tecnici, applicativi e comunicazionali richiesti dalla flessibilità del mondo produttivo;
- ✓ Sa progettare per operare nei diversificati e mutevoli contesti aziendali;
- ✓ Conosce il ciclo completo di lavorazione e di organizzazione aziendale, i materiali, la tipologia delle attrezzature, l'uso di strumentazioni computerizzate;
- ✓ Conosce e sa utilizzare i meccanismi ed i codici della comunicazione aziendale e del mercato;
- ✓ Sa ricercare le soluzioni funzionali alle varie fasi del lavoro.

- ✓ Sa utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali;
- ✓ Sa selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche;
- ✓ Sa applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio;
- ✓ Sa riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa;
- ✓ Padroneggia le tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali;
- ✓ Sa intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica;
- ✓ Acquisisce capacità creative, capacità di argomentazione con l'uso del linguaggio tecnico appropriato.

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo (dal PTOF)

“Industria e artigianato per il Made in Italy” in questo indirizzo il Diplomato interviene con autonomia e responsabilità nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi all'ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento, anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile. Il decreto attuativo n.92 evidenzia le correlazioni dell'indirizzo di studio al settore economico-professionale e alle attività economiche contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico: CORRELAZIONE AI SETTORI ECONOMICO-PROFESSIONALI: TESSILE, ABBIGLIAMENTO, CALZATURIERO E SISTEMA MODA ATTIVITÀ MANIFATTURIERE: C-13 INDUSTRIE TESSILI C-14 CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO“

Dal PECUP (Abstract)

I percorsi degli Istituti Professionali sono parte integrante del sistema dell'istruzione secondaria superiore in cui si articola il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, come modificato dall'articolo 13 della legge 2 aprile 2007, n. 40. Essi sono finalizzati al conseguimento di un diploma quinquennale di istruzione secondaria superiore. Gli istituti professionali costituiscono un'articolazione dell'istruzione tecnica e professionale, dotata di una propria identità culturale, metodologica e organizzativa, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/2005.

Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Professionali

L'identità degli istituti professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica. In linea con le indicazioni dell'Unione Europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione,

che prevede lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, l'offerta formativa degli istituti professionali si articola in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree di indirizzo. I risultati di apprendimento di cui ai punti 2.1, 2.2 e 2.3 e agli allegati B) e C) costituiscono il riferimento per le linee guida nazionali di cui all'articolo 8, comma 6, del presente regolamento, definite a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche. Le linee guida comprendono altresì l'articolazione in competenze, abilità conoscenze dei risultati di apprendimento, anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework-EQF).

Livello	Conoscenza	Abilità	Competenza	Corrisponde[1]
3	Conoscenza di fatti, principi, processi e concetti generali, in un ambito lavorativo o di studio.	Cognitive e pratiche necessarie a svolgere compiti e risolvere problemi scegliendo e applicando metodi di base, strumenti, materiali ed informazioni.	Assumersi la responsabilità per il completamento delle attività nel lavoro e nello studio. Adeguare il proprio comportamento alle circostanze nel risolvere problemi.	Attestato di qualifica di operatore professionale.
4	Pratica e teorica in ampi contesti, in un ambito lavorativo o di studio.	Cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio.	Autogestione nell'ambito delle linee guida in contesti di lavoro o di studio che sono solitamente prevedibili, ma soggetti a cambiamenti. Supervisionare il lavoro di routine di altri, assumendosi una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio.	Diploma professionale di tecnico, diploma liceale, diploma di istruzione tecnica, diploma di istruzione professionale, certificato di specializzazione e tecnica superiore.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Gli studenti degli Istituti professionali conseguono la propria preparazione di base con l'uso sistematico di metodi che, attraverso la personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali. Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di

assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi. Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui all'art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico. Assume particolare importanza nella progettazione formativa degli Istituti professionali la scelta metodologica dell'alternanza scuola-lavoro, ai sensi dell'art.1, comma 785, L. 30 dicembre 2018, n.145, PCTO (Percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento), che consente pluralità di soluzioni didattiche e favorisce il collegamento con il territorio. I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del percorso quinquennale, consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari, nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. A tale scopo, viene assicurato nel corso del quinquennio un orientamento permanente che favorisca da parte degli studenti scelte fondate e consapevoli.

Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore industria e artigianato

Il profilo del settore industria e artigianato si caratterizza per una cultura tecnico professionale, che consente di operare efficacemente in ambiti connotati da processi di innovazione tecnologica e organizzativa in costante evoluzione. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- riconoscere nell'evoluzione dei processi produttivi, le componenti scientifiche, economiche, tecnologiche e artistiche che li hanno determinati nel corso della storia, con riferimento sia ai diversi contesti locali e globali sia ai mutamenti delle condizioni di vita;
- utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento;
- applicare le normative che disciplinano i processi produttivi con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo dei servizi, per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità;
- svolgere la propria attività operando in équipe, integrando le proprie competenze all'interno di un dato processo produttivo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi assicurando i livelli di qualità richiesti;
- riconoscere e valorizzare le componenti creative in relazione all'ideazione di processi e prodotti innovativi nell'ambito industriale e artigianale;
- comprendere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche, ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali, artigianali e artistiche.

2.2 Quadro orario settimanale

		ORE SETTIMANALI				
		1° biennio		2° biennio		5° anno
		1°	2°	3°	4°	5°
AREA GENERALE	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
	Lingua inglese	3	3	3	3	3
	Storia	2	2	2	2	2
	Matematica	4	4	3	3	3
	Geografia	1	-	-	-	-
	Diritto ed economia	2	2	-	-	-
	Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
	Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO	Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3	-	-	-
	Scienze Integrate (Fisica)	2*(1)	2*(1)	-	-	-
	Scienze Integrate (Chimica)	2*(1)	2*(1)	-	-	-
	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Informatica)	2*(2)	2*(2)	-	-	-
	Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3	3	5	4	4
	Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili,	-	-	6*(3)	5*(3)	4*(3)
	Progettazione tessile, abbigliamento moda e costume	-	-	6*(3)	6*(3)	6*(3)
	Tecniche di distribuzione e marketing	-	-	-	2	3
	Totale ore settimanali	33	32	32	32	32
*di cui in compresenza con l'insegnante tecnico-pratico						

3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

La classe è costituita da 12 allieve, tutte femmine, nessuna ha ripetuto l'anno. La lingua straniera studiata è stata la lingua inglese nel corso del quinquennio.

Nel primo periodo dell'anno, svolto in presenza, le allieve hanno sempre dimostrato di essere rispettose delle regole di comportamento ma alcune di loro sono state sollecitate ad una partecipazione più attiva e ragionata alla vita della classe e ad una frequenza più assidua.

L'anno scolastico, a partire dal 12 marzo, è stato caratterizzato dalla adozione della Didattica a Distanza a seguito della diffusione del Covid-19 a cui le alunne hanno risposto, in linea di massima, con adeguata partecipazione alle attività sincrone (videolezioni) e alle attività asincrone (consegna dei compiti assegnati). Hanno rispettato la privacy del gruppo classe e dell'ambiente virtuale, utilizzando con correttezza e riservatezza l'id di accesso alle videolezioni e riconoscendo il valore delle regole come possibilità di esercizio positivo della libertà.

Le allieve sono da apprezzare notevolmente visto che solo alcune di loro erano in possesso di adeguati strumenti tecnologici, la gran parte ha utilizzato il telefono cellulare.

La classe risulta eterogenea per ciò che riguarda l'acquisizione di capacità e competenze. Alcune hanno acquisito capacità e competenze che permettono loro di operare con sistematicità secondo i criteri logici richiesti dalle discipline, altre presentano competenze operative pienamente sufficienti. Tutte comunque hanno dimostrato un miglioramento rispetto ai livelli di partenza e un maggiore senso di responsabilità richiesto per affrontare l'Esame di Stato.

All'interno della classe sono presenti due alunne con bisogni educativi speciali, una con diagnosi funzionale redatta in forma conclusiva dall'Unità Multidisciplinare ASL BN1 Distretto Benevento 1, l'altra con diagnosi funzionale redatta in forma conclusiva nel Circolo di provenienza.

Per entrambe è stato stilato un piano educativo individualizzato per il raggiungimento di obiettivi minimi. Le alunne hanno seguito un percorso educativo didattico comune a quello della classe, globalmente corrispondente agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali, con conseguente valutazione espressa ai sensi dell'art. 15 comma 3 dell'O.M. n. 90 del 2001.

Le allieve, seguite dalle insegnanti Barricella e Mauriello, rispettivamente con 15 e 13 ore di sostegno, saranno messe a loro agio, come indicato nelle relazioni finali delle predette insegnanti, predisponendo un clima di accoglienza sereno per agevolare la comunicazione verbale. Una di esse ha manifestato la volontà di voler parlare di quelle che sono le letture preferite durante il colloquio d'esame inserendole nel percorso che affronterà. Le insegnanti chiedono di essere presenti in sede d'esame come supporto dal punto di vista psicologico poiché le hanno seguite durante tutto il loro percorso formativo.

Le relazioni finali e il P.E.I. delle due alunne saranno allegati in busta chiusa con indicazione sullo svolgimento dell'esame di Stato.

Tutte le allieve hanno partecipato attivamente a tutte le iniziative culturali promosse dalla scuola e si sono iscritte alla Società Dante Alighieri prendendo parte agli incontri culturali promossi dalla stessa fino a quando è stato consentito.

3.1 Composizione consiglio di classe

COGNOME NOME DOCENTE	RUOLO	Disciplina/e
Mascia Alfonsina	Docente Coordinatrice	Italiano e Storia
Del Gatto Valentina	Docente	Inglese
Melillo Maria Teresa	Docente	Matematica
Iuliano Enrico Francesco	Docente	Religione Cattolica
Damiano Alfonsina	Docente	Scienze Motorie e Sportive
Di Rubbo Anna Maria	Docente	Progettazione Tessile Abbigliamento Moda e Costume
Colangelo Rosetta	Docente	Progettazione Tessile Abbigliamento Moda e Costume Compresenza
Iovene Maria	Docente	Tecniche applicate ai materiali e ai Proc. Prod. Tessili Abbigliamento
Lotito Teresa	Docente	Tecniche applicate ai materiali e ai Proc. Prod. Tessili Abbigliamento Compresenza
De Cicco Silvana	Docente	Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni tessili Abbigliamento
La Torella Nicola	Docente	Tecniche di distribuzione e Marketing
Barricella Maria Grazia	Docente	Sostegno
Mauriello Carmelina	Docente	Sostegno

3.2 Continuità docenti

<u>DISCIPLINA</u>	<u>3^ CLASSE</u>	<u>4^ CLASSE</u>	<u>5^ CLASSE</u>
Italiano e Storia	Rapuano Giuseppina	Rapuano Giuseppina	Mascia Alfonsina
Inglese	Mercaldo Angela	Pagliarulo Maria Luisa	Del Gatto Valentina
Matematica	Cecoro Gilda	Melillo Maria Teresa	Melillo Maria Teresa
Religione Cattolica	D'Esposito Angela	D'Esposito Angela	Iuliano Enrico
Scienze Motorie e Sportive	Damiano Alfonsina	Damiano Alfonsina	Damiano Alfonsina
Progettazione Tessile Abbigliamento Moda e Costume	Colesanti Silvia	Di Rubbo Anna Maria	Di Rubbo Anna Maria
Progettazione Tessile Abbigliamento Moda e Costume Compr.	De Cicco Silvana	Colangelo Rosetta	Colangelo Rosetta
Tecniche applicate ai materiali e ai Proc. Prod. Tessili Abbigliamento	Iovene Maria	Iovene Maria	Iovene Maria
Tecniche applicate ai materiali e ai Proc. Prod. Tessili Abbigliamento Compr.	Silvana De Cicco	Colangelo Rosetta	Lotito Teresa
Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni tessili Abbigliamento	Covino Angelina	De Cicco Silvana	De Cicco Silvana
Tecniche di distribuzione e Marketing		Alessandra De Gregorio	La Torella Nicola
Sostegno	Barricella Maria Grazia	Barricella Maria Grazia	Barricella Maria Grazia
Sostegno	Mauriello Carmelina	Mauriello Carmelina	Mauriello Carmelina

3.3 Composizione e storia classe

La classe nasce, nell'ultimo triennio, con una composizione di dodici alunne che nell'anno successivo ha visto integrarsi con l'alunna Russo Martina proveniente dall'Istituto Guacci di Benevento e Lupo Francesca Pia ripetente l'anno nello stesso Istituto. Alcune, durante il biennio, hanno abbandonato la scuola o non hanno mai frequentato. All'inizio dell'anno in corso, la classe era costituita da tredici allieve. Puzio Anna, dopo un breve periodo di frequenza, ha deciso di ritirarsi dalla scuola manifestando la volontà di non voler portare a compimento il percorso di studi superiore.

La classe, quindi, si presenta pronta all'esame di Stato composta da dodici allieve.

3.4 Quadro sinottico crediti

Il credito del terzo e quarto anno attribuito agli alunni è stato convertito secondo la tabella di cui all'allegato A dell'Ord. Min. del 16 maggio 2020 Tabella A e B

ALUNNI	CRED. III ANNO	CRED. CONV.	CRED. IV ANNO	CRED. CONV.	TOT. CRED III E IV ANNO
Aceto Alessia	9	14	10	15	29
Coletta Rita	8	12	9	14	26
Errico Antonietta	9	14	10	15	29
Lupo Francesca Pia	8	12	9	14	26
Mancini Assunta Giuseppa	10	15	11	17	32
Marotti Serena	8	12	8	12	24
Pisano Angela	10	15	10	15	30
Puzella Immacolata Pia	8	12	9	14	26
Ruggiero Mariolina	8	12	9	14	26
Russo Martina	8	12	11	17	29
Santamaria Martina	8	12	9	14	26
Torrillo Roberta	8	12	9	14	26

4 INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Per le alunne con bisogni educativi speciali è stato necessario predisporre dei percorsi di apprendimento con proposte facilitanti e costruttive come lettura in classe, domande di comprensione a fine lezione, temi ed esercizi pertinenti alle loro esigenze, metodi di ricerca dei contenuti.

Sono stati, altresì, proposti lavori di gruppo per le materie curriculari favorendo il confronto tra pari tramite l'ottimizzazione del "cooperative learning".

L'attività di sostegno svolta nei confronti delle suddette alunne è stata tesa a promuovere e migliorare la loro crescita personale, professionale e sociale, le capacità organizzative, di autocontrollo e di autostima.

Si è partiti dalle esperienze concrete e dal vissuto per rendere possibile l'apprendimento curricolare e far crescere l'interesse delle allieve.

Come metodologia si è fatto ricorso soprattutto a "lezioni frontali ed interattive" guidate dalle insegnanti di sostegno e, in modo particolare, dai docenti curriculari con l'utilizzo di strumenti quali appunti strutturati, algoritmi, interrogazioni guidate, tempi più lunghi nelle esecuzioni delle consegne assegnate e con il supporto di mezzi multimediali.

I compiti e le esercitazioni sono stati valutati in riferimento al livello di apprendimento delle allieve ed adeguati ai loro tempi di esecuzione e di memorizzazione nel rispetto della normativa vigente, mediante l'utilizzo dei laboratori, nella prima parte dell'anno scolastico, e l'incentivazione al lavoro di squadra soprattutto nelle ore delle materie di indirizzo nelle attività svolte in presenza. Durante l'utilizzo della DAD sono state sempre presenti nell'interazione contribuendo al buon andamento delle attività.

5 INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

5.1 Metodologie e strategie didattiche

PRIORITÀ METODOLOGICHE (Abstract dal PTOF e dal RAV)

In particolare, l'Istituto Superiore "Palmieri – Rampone – Polo" individua **nell'innovazione** un fattore strategico per il conseguimento di un successo formativo durevole, da ottenere fornendo risposte tempestive ed efficaci alle esigenze di tutti gli stakeholders: preparare i giovani alle nuove sfide del futuro **lavorativo**, formando figure professionali capaci di essere flessibili ai cambiamenti di ruolo e di responsabilità che la società moderna richiede.

In questo contesto la qualità dell'ambiente di apprendimento è fondamentale. Esso deve essere tale da consentire la riflessione, la capacità critica, la partecipazione e la creatività che, per quel che riguarda le classi dell' I.P.I.A., possono essere raggiunte essenzialmente attraverso:

- ✓ *la diffusione di metodologie didattiche di apprendimento attivo e in situazione (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta) attraverso l'uso capillare della didattica laboratoriale, e, come attività ordinaria della classe, la realizzazione di Project **work**;*
- ✓ *l'attivazione di relazioni sinergiche con soggetti esterni appartenenti al mondo del **lavoro** e col territorio, creando collaborazioni che si concretizzano in interventi di esperti, azioni di orientamento, partecipazione ad eventi culturali e sportivi, offerte di servizi al territorio, reti tra scuole, ma soprattutto in Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (ex ASL).*

In questo campo si evidenzia come essenziale la seguente perseguita **priorità**:

Sviluppo delle attitudini e creazione di competenze in base alla possibilità di affrontare situazioni problematiche in contesti pluridisciplinari

Traguardi

Raggiungere il successo formativo e imparare a progettare il **lavoro** ed a collaborare nell'ambiente del laboratorio moda in situazioni complesse.

Le strategie didattiche che sono state adottate durante l'anno, hanno previsto:

- ✓ lezioni frontali
- ✓ lezioni dialogate
- ✓ esercitazioni guidate in classe
- ✓ esercitazioni pratiche in laboratorio
- ✓ uso dei laboratori al massimo possibile (Laboratori multimediali, laboratori di inglese Laboratori di progettazione, laboratorio di modellistica e confezione)
- ✓ *peer education*
- ✓ *tutoring*

E a partire dal mese di marzo l'utilizzo della DAD attraverso attività sincrone (videolezioni) ed asincrone (consegna dei compiti assegnati).

5.2 CLIL : attività e modalità insegnamento

Circa l'Istruzione professionale, non è attualmente prevista l'attività di CLIL.

5.3 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL): attività nel triennio

**Elenco alunni partecipanti allo stage
Computo totale ore 2°, 3°, 4° e 5° anno**

	COGNOME	NOME	AZIENDA	II	III	IV	V	TOT
1	ACETO	ALESSIA	ATELIER-F.COUTURE -BENEVENTO	80				343
			ATELIER-F.COUTURE -BENEVENTO		143			
			AZIENDA TESS. ABB. -GABRIELE s.r.l.-SAN MARCO DEI CAVOTI(BN)			120		
2	COLETTA	RITA	FAST.SRLS-TORRECUSO(BN)	80				336
			ATELIER-F.COUTURE -BENEVENTO		144			
			AZIENDA TESS. ABB. -GABRIELE s.r.l.-SAN MARCO DEI CAVOTI(BN)			112		
3	ERRICO	ANTONIETTA	EFFEGI SRL APICE (BN)	80				336
			ATELIER-F.COUTURE -BENEVENTO		144			
			AZIENDA TESS. ABB. -GABRIELE s.r.l.-SAN MARCO DEI CAVOTI(BN)			112		
4	LUPO	FRANCESCA PIA	AZIENDA TESS. ABB. -FRANGIOSA-PONTE(BN)	93				306
			ATELIER-F.COUTURE -BENEVENTO		93			
			AZIENDA TESS. ABB. -GABRIELE s.r.l.-SAN MARCO DEI CAVOTI(BN)			120		
5	MANCINI	ASSUNTA	PONTE CONFEZIONI snc PONTE (BN)	80				339
			ATELIER-F.COUTURE -BENEVENTO		139			
			AZIENDA TESS. ABB. -GABRIELE s.r.l.-SAN MARCO DEI CAVOTI(BN)			120		
6	MAROTTI	SERENA	ATELIER-F.COUTURE -BENEVENTO	80				331
			ATELIER-F.COUTURE -BENEVENTO		139			
			AZIENDA TESS. ABB. -GABRIELE s.r.l.-SAN MARCO DEI CAVOTI (BN)			112		
7	PISANO	ANGELA	RICCI SRL MORCONE (BN)	80				339
			ATELIER-F.COUTURE -BENEVENTO		139			
			AZIENDA TESS. ABB. -GABRIELE s.r.l.-SAN MARCO DEI CAVOTI (BN)			112		
8	PUZELLA	IMMACOLATA PIA	CAR ABBIGLIAMENTO PONTE (BN)	80				342
			ATELIER-F.COUTURE -BENEVENTO		142			
			AZIENDA TESS. ABB. -GABRIELE s.r.l.-SAN MARCO DEI CAVOTI(BN)			120		
9	RUGGIERO	MARIOLINA	CONF.SAN GIORGIO SRLS SAN GIORGIO LA MOLARA (BN)	80				320
			ATELIER-F.COUTURE -BENEVENTO		136			
			AZIENDA TESS. ABB. -GABRIELE s.r.l.-SAN MARCO DEI CAVOTI(BN)			104		

10	RUSSO	MARTINA	AZIENDA TESS. ABB. –GABRIELE s.r.l.-SAN MARCO DEI CAVOTI(BN)			120		120
11	SANTAMARIA	MARTINA	DESIGN E STILINE CAMPOLI M. TABURNO (BN)	80				310
			ATELIER-F.COUTURE -BENEVENTO		110			
			AZIENDA TESS. ABB. –GABRIELE s.r.l.-SAN MARCO DEI CAVOTI(BN)			120		
12	TORRILLO	ROBERTA	VEJUS SPORT PAGO VEIANO (BN)	80				386
			ATELIER-F.COUTURE -BENEVENTO		186			
			AZIENDA TESS. ABB. –GABRIELE s.r.l.-SAN MARCO DEI CAVOTI(BN)			120		

5.4 Ambienti di apprendimento: Strumenti – Mezzi – Spazi -Tempi del percorso Formativo

L'acquisizione delle competenze professionali tipiche degli indirizzi attivi nell'I.P.I.A. Palmieri non può avvenire solo mediante lo studio teorico, ma richiede un costante intreccio fra riflessione, esperienza, teoria insegnata, pratica. E d'altra parte gli alunni che si iscrivono al Palmieri non sono, in genere, portati a privilegiare lo studio verbale o puramente teorico ma tendono alle attività pratiche.

Queste considerazioni portano il Palmieri ad adottare le strategie formative dello "imparare facendo" per le quali lo studio teorico è sempre strettamente connesso con le attività pratiche e di laboratorio: le attività di laboratorio e/o di reparto non sono pure e semplici "esercitazioni" (anche quando in orario sono indicate con tale designazione), né cieco "fare qualcosa" ma sono sempre attività ragionate e "ragionanti", occasioni di scoperta e/o di verifica dei modelli teorici, luogo della soluzione di problemi per la quale il ricorso alla "teoria" è indispensabile.

Il laboratorio è concepito, nei nuovi ordinamenti dell'istruzione professionale, non solo come il luogo nel quale gli studenti mettono in pratica quanto hanno appreso a livello teorico attraverso la sperimentazione di protocolli standardizzati, tipici delle discipline scientifiche, ma soprattutto come una metodologia didattica che coinvolge tutte le discipline, in quanto facilita la personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento e consente agli studenti di acquisire il "sapere" attraverso il "fare": tutte le discipline possono, quindi, giovare di momenti laboratoriali.

Il lavoro di laboratorio e le attività ad esso connesse si sono rivelati particolarmente importanti perché hanno consentito di attivare processi didattici in cui le allieve sono diventate protagoniste e hanno superato l'atteggiamento di passività e di estraneità che caratterizza spesso il loro atteggiamento di fronte alle lezioni frontali. D'altronde, l'impianto generale dei nuovi ordinamenti richiede che l'attività laboratoriale venga integrata nelle discipline sulla base di progetti didattici multidisciplinari orientati all'acquisizione di competenze.

I docenti, attraverso il laboratorio, hanno avuto la possibilità di guidare l'azione didattica per "situazioni-problema" e di utilizzare strumenti per orientare e negoziare il progetto

formativo individuale con gli studenti, questo ha in qualche modo contribuito alla acquisizione di consapevolezza dei propri punti di forza e debolezza.

Il processo sistematico di acquisizione e di trasferimento di conoscenze/abilità/competenze che caratterizza l'apprendimento dello studente, con tale tipologia di approccio, ha potuto esprimersi in modo sia individuale sia *collegiale* (*cooperative learning*).

Il laboratorio, quindi, rappresenta sempre, all'I.P.I.A. Palmieri, la modalità trasversale che può caratterizzare tutta la didattica disciplinare e interdisciplinare per promuovere nello studente una preparazione completa e capace di continuo rinnovamento.

Oltre all'utilizzo delle diverse strumentazioni, delle potenzialità offerte dall'informatica, si può far ricorso alle simulazioni (vedi l'approccio alle tecniche C.N.C. attraverso l'ausilio di un simulatore) e alla creazione di oggetti complessi che richiedono l'apporto sia di più studenti, sia di diverse discipline. In questo caso, l'attività di laboratorio si è intrecciata con l'attività di progetto ed è diventata un'occasione particolarmente significativa per aiutare lo studente a misurarsi con la realtà.

Collegato al laboratorio e alla laboratorialità, il rapporto con il **lavoro** costituisce, come risaputo, un pilastro essenziale del riordino dei professionali. Le attività di stage e i tirocini formativi, opportunamente progettati, hanno offerto agli studenti la possibilità di osservare personalmente la realtà lavorativa del territorio, traendo informazioni e imparando ad elaborare il proprio progetto di vita.

LABORATORI UTILIZZATI:

I laboratori del settore moda sono due: Progettazione Moda e Modellistica e Confezioni. Dotati di moderne attrezzature che facilitano il compito delle allieve nell'apprendere le tecniche di settore, consentono al docente di richiamare le nozioni di teoria impartite per una migliore applicazione nella pratica. Il laboratorio Progettazione Moda è fornito di Lavagna interattiva multimediale (LIM). Il laboratorio Modellistica e Confezioni è dotato di quattro macchine lineari, sei macchine taglia e cucì, un ferro da stiro industriale, tavoli da lavoro e LIM attivata negli ultimi mesi dell'anno.

Gli obiettivi relativi all'attività di laboratorio si possono schematizzare in:

- ✓ Sviluppo delle capacità creative e organizzative
- ✓ Approfondimento delle attività grafiche e pratiche
- ✓ Approfondimento delle conoscenze della modellistica e confezione sia artigianale che industriale
- ✓ Autonomia e sicurezza nell'uso delle attrezzature
- ✓ Conoscenza ed utilizzo dei programmi (CAD e CAM)

6. ATTIVITA' E PROGETTI (specificare i principali elementi didattici e organizzativi – tempi spazi- metodologie, partecipanti, obiettivi raggiunti)

6.1 Attività di recupero e potenziamento

POTENZIAMENTO				
MANIFESTAZIONI – EVENTI “Tempi” e “Spazi”	PROGETTO “Elementi organizzativi”	CLASSI COINVOLTE “Partecipanti”	LUOGO di svolgimento	“Metodologie e obiettivi raggiunti”
28 /11/2019	Giornata Mondiale contro la violenza sulle donne	Classi Istituto Palmieri	Istituto Palmieri	Metodologie: workshop Obiettivi raggiunti: coinvolgimento e consapevolezza storica.
10/12/2019	Partecipazione conferenza “Salvare le parole- La Lingua della Letteratura” del Prof. Ferroni	5 PIA A/ 5 MAT A/4 PIA A/3 PIA A	Cinema Teatro San Marco Benevento	Metodologie: workshop Obiettivi raggiunti: coinvolgimento e consapevolezza storica.
31/1/2020	Giornata della memoria 2019 Relatore Prof. Nicola Sguera	5 PIA A /4 PIA A/3 PIA A	Liceo Classico “P. Giannone” Benevento	Metodologie: workshop Obiettivi raggiunti: coinvolgimento e consapevolezza storica.
4/2/2020	Partecipazione manifestazione “Leonardo da Vinci a 500 anni dalla morte”	5 PIA A /4 PIA A/3 PIA A/5 MAT A	Teatro San Marco Benevento	Metodologie: workshop Obiettivi raggiunti: coinvolgimento e consapevolezza storica.
10/2/2020	Giornata del Ricordo Relatore Prof. Fiume	5 PIA A	Liceo Classico “P. Giannone” Benevento	Metodologie: workshop Obiettivi raggiunti: coinvolgimento e consapevolezza storica.

6.2 Attività e progetti attinenti a “Cittadinanza e Costituzione”

MANIFESTAZIONI – EVENTI “Tempi” e “Spazi”	PROGETTO “Elementi organizzativi”	CLASSI COINVOLTE “Partecipanti”	LUOGO di svolgimento	Obiettivi raggiunti
25/11/2019	Giornata contro la violenza sulle donne promossa dalla Procura della Repubblica e CESVOB	Classi 5PIA A/ 5 MAT B Istituto Palmieri	Teatro Romano Benevento	Acquisizione del concetto di Cittadinanza e Costituzione
13/1/2020	Convegno contro la violenza di genere Relatori: avv. La Scala e Luisa Faiella	Classi III/IV/V Palmieri	Istituto Palmieri	Acquisizione del concetto di Cittadinanza e Costituzione
18/1/2020	Rappresentazione teatrale “Un Giudice Ragazzino”	Classi V Istituto Palmieri	Teatro Massimo di Benevento	Acquisizione del concetto di Cittadinanza e Costituzione

6.3 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa

6.4 Percorsi interdisciplinari

6.5 Iniziative ed esperienze extracurricolari (in aggiunta ai percorsi in alternanza)

Le attività extracurricolari hanno costituito una parte integrante del percorso formativo e si sono svolte secondo la programmazione del dipartimento; si è sfruttata, dove possibile, ogni occasione offerta dalla scuola per migliorare il bagaglio culturale. Le alunne hanno partecipato attivamente, nel corso del triennio, a numerose manifestazioni di tipo culturale come sfilate di moda, corsi di imprenditoria femminile e mostre ("Women in business"), progettazione e realizzazione di collezioni a tema, corsi PON ("costume di scena", "costume tradizionale", orientamento in uscita "New Future" e orientamento in entrata). Ciò ha permesso loro di affinare le proprie competenze ed abilità e di maturare un atteggiamento positivo e "creativo" nell'interazione con la realtà circostante.

6.6 Eventuali attività specifiche di orientamento

MANIFESTAZIONI – EVENTI “Tempi” e “Spazi”	PROGETTO “Elementi organizzativi”	CLASSI COINVOLTE “Partecipanti”	REFERENTI - link pubblicazioni	“Metodologie e obiettivi raggiunti”
13/12/2020	Partecipazione esposizione curata dall'Istituto presso Palazzo Paolo V	5 PIA A	-	-

Le attività relative al punto 6 hanno risentito dei provvedimenti governativi emanati a seguito dell'epidemia causata dal Covid-19 che ha portato alla chiusura delle scuole.

7 INDICAZIONI SU DISCIPLINE

7.1 Schede informative su singole discipline (competenze –contenuti – obiettivi raggiunti)

➤ ITALIANO

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u> <u>ITALIANO</u>	Sa utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali. Sa leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo. Sa riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura e della letteratura. Sa produrre testi di vario tipo in relazione a differenti scopi comunicativi. Utilizza e produce testi multimediali
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	Struttura del testo espositivo e argomentativo. L'età del Positivismo: il Realismo, il Naturalismo e il Verismo. L'Età del Decadentismo. Gli autori: • Giovanni Verga ○ La biografia ○ Il pensiero ○ I romanzi: ○ I Malavoglia, "La famiglia Malavoglia"; "L'arrivo e l'addio di "Ntoni"" ○ Mastro Don Gesualdo "L'addio alla roba" ○ La novella: "La roba" • Giovanni Pascoli ○ La biografia ○ Il pensiero ○ La poetica del " fanciullino" ○ X Agosto ○ Il lampo ○ Il tuono ○ Temporale ○ Il gelsomino notturno • Gabriele D'Annunzio ○ La biografia ○ Il pensiero e la poetica ○ La pioggia nel pineto • Luigi Pirandello ○ La biografia ○ La poetica dell'umorismo ○ Il fu Mattia Pascal: Una nuova identità per Mattia

	• Giuseppe Ungaretti ○ La biografia ○ La poetica ○ Veglia ○ Mattina ○ I fiumi • Eugenio Montale ○ La biografia ○ La poetica ○ Spesso il male di vivere ho incontrato ○ La casa dei doganieri ○ Meriggiare pallido e assorto • Salvatore Quasimodo ○ La biografia ○ La poetica ○ Alle fronde dei salici ○ Uomo del mio tempo
<u>ABILITA':</u>	Sa utilizzare i diversi registri linguistici alle diverse tipologie dei destinatari. Sa identificare relazioni tra i principali autori della tradizione italiana Sa redigere testi informativi ed argomentativi funzionali all'ambito di studio. Sa utilizzare le tecnologie digitali in funzione della presentazione di un progetto e di un prodotto.
<u>METODOLOGIE:</u>	Gli obiettivi previsti sono stati raggiunti utilizzando lezioni frontali, dialogate, lavori di gruppo e attraverso, quando possibile, strumenti informatici, quali la LIM e piattaforme e-learning. In armonia con le indicazioni ministeriali, si precisa che gli alunni sono stati coinvolti in prima persona nel percorso di insegnamento-apprendimento in modo da renderli consapevoli del proprio sapere e sviluppare, quindi, le competenze richieste. Nel secondo quadrimestre è stata utilizzata la piattaforma Google Classroom e Google Meet per lo svolgimento della didattica a distanza a causa dell'emergenza legata alla pandemia Covid-19
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	La valutazione è stata sempre motivata e chiara, in modo da permettere un eventuale recupero dell'alunno. Nel dare una valutazione finale si è tenuto conto del livello di partenza, della partecipazione in classe, del metodo di studio e dell'impegno a casa e si è fatto riferimento alla tabella di corrispondenza tra voti e livello di apprendimento riportate nelle griglie di valutazione di cui alla Delibera n. 295_n.36-a.s.2019-2020 di valutazione del comportamento e delle competenze adattate alla DAD approvate nel C.d.D. del 21/5/2020. Le suddette griglie sono riportate al punto 8.1 del presente Documento.

TESTI, DOCUMENTI, ESPERIENZE	Laboratorio di Letteratura di Samburgar e Salà vol.3°
PROGETTI, LAVORI E PROBLEMI PROPOSTI	-

➤ **STORIA**

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u> <u>STORIA</u>	Sa comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici attraverso il confronto fra epoche e attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. Sa collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	La Società di massa L'Età giolittiana La Prima guerra mondiale La Rivoluzione russa Il Primo dopoguerra L'Italia tra le due guerre: il Fascismo La Germania tra le due guerre: il Nazismo La seconda guerra mondiale Il secondo dopoguerra Le origini della guerra fredda La nascita dell'Italia repubblicana <u>CITTADINANZA E COSTITUZIONE</u> La nostra storia costituzionale La Costituzione Italiana Lettura e commento degli artt. 1, 2, 3, 9, 11, 32, 34, 37
<u>ABILITA':</u>	Sa riconoscere nella storia del '900 e nel mondo attuale le radici storiche del passato cogliendo gli elementi di persistenza e discontinuità. Sa analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione della Carta costituzionale italiana.
<u>METODOLOGIE:</u>	Lezione frontale e lezione interattiva Ascolto ed interazione con il docente Nel secondo quadrimestre è stata utilizzata la piattaforma Google Classroom e Google Meet per lo svolgimento

	della didattica a distanza a causa dell'emergenza legata alla pandemia Covid-19
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	La valutazione è stata sempre motivata e chiara, in modo da permettere un eventuale recupero dell'alunno. Nel dare una valutazione finale si è tenuto conto del livello di partenza, della partecipazione in classe, del metodo di studio e dell'impegno a casa e si è fatto riferimento alla tabella di corrispondenza tra voti e livello di apprendimento riportate nelle griglie di valutazione di cui alla Delibera n. 295_n.36-a.s.2019-2020 di valutazione del comportamento e delle competenze adattate alla DAD approvate nel Collegio dei Docenti del 21 maggio 2020. Le suddette griglie sono riportate al punto 8.1 del presente Documento.
TESTI, DOCUMENTI, ESPERIENZE	G. Gentile – L. Ronga- A. Rossi L'Erodoto 5
PROGETTI, LAVORI E PROBLEMI PROPOSTI	-

➤ **INGLESE**

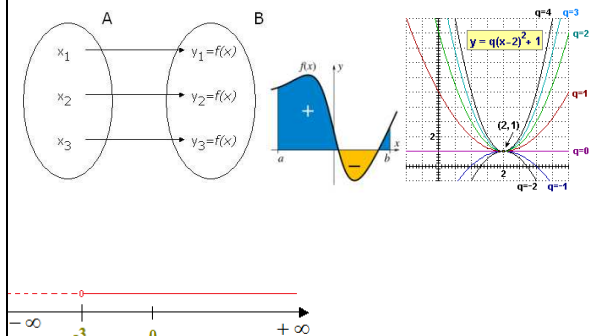
<u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> alla fine dell'anno per la disciplina: <u>INGLESE</u>	Saper comprendere in modo globale e analitico testi brevi e semplici di tipo settoriale. Comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata Lingua Inglese purché si parli lentamente e chiaramente Gestire scambi comunicativi brevi, ma con una sufficiente autonomia Sapersi esprimere in modo chiaro nel formulare e /o rispondere ad argomenti trattati Scrivere brevi e semplici testi lineari e coesi
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> (anche attraverso UDA)	1) Tecniche e strategie nella comunicazione linguistica dal punto di vista grammaticale e funzionale 2) Romantic and Victorian Costume 3) The 20th Century Fashion & Couture (1900 – 1955) 4) Paul Poiret

o moduli)	5) Coco Chanel 6) Elsa Schiaparelli 7) Christian Dior 8) A history of clothing technology 9) Fashion marketing and its process
<u>ABILITA':</u>	Comprendere un dialogo riguardante gli abiti Parlare dello stile degli abiti e descriverli Comprendere un testo sulla produzione di abiti Scrivere un breve testo dando informazioni chiare e formali Essere in grado di cogliere nessi disciplinari ed interdisciplinari.
<u>METODOLOGIE:</u>	Lezione frontale e partecipata, attività in laboratorio linguistico, lavoro di gruppo e tra pari, LIM, lezioni (sincrone) in video conferenza.
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<u>Le valutazioni del primo quadrimestre</u> fanno riferimento a specifici criteri stabiliti nel P.T.O.F. <u>Le valutazioni del secondo quadrimestre</u> fanno riferimento ai Criteri di Valutazione del Comportamento e delle Competenze adattati alla nuova situazione determinata dall'emergenza sanitaria e caratterizzata dalla didattica a distanza, approvati dal Collegio dei docenti con delibera n. 295 n.36 A.S. 2019-2020.
TESTI, DOCUMENTI, ESPERIENZE	Immagini e fotografie di abiti realizzati nelle varie epoche dai diversi stilisti studiati. Bozzetti, pagine di riviste moda, schede tecniche, video e PPT. Looking into Fashion di Annamaria Costantini, Ed. Palumbo Editore New Horizons Options pre-intermediate di P.Radley e Daniela Simonetti; Ed. Oxford University Press
PROGETTI, LAVORI E PROBLEMI PROPOSTI	

➤ **MATEMATICA**

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u> MATEMATICA	Saper utilizzare un metodo di studio razionale e autonomo. Aver consolidate le capacità logiche, di analisi e di sintesi. Aver sviluppato le capacità di astrazione con l'uso di modelli matematici di pensiero e di rappresentazione grafica e simbolica che permettono di scegliere le procedure adeguate da adottare a qualsiasi contesto . Saper utilizzare un linguaggio tecnico appropriato.
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)</u>	UNITA' 0: CALCOLO ALGEBRICO E LETTERALE UNITA' 1 : RICHIAMI DEL CAMPO DEI NUMERI IMMAGINARI E COMPLESSI UNITA' 2 : DISEQUAZIONI $1^{\wedge}$ e $2^{\wedge}$: CONCETTI BASE DI RISOLUZIONE UNITA'4 : RICHIAMI DI ELEMENTI DI GEOMETRIA ANALITICA UNITA'5 :LUOGHI GEOMETRICI E CONICHE UNITA'6 : FUNZIONI-CONCETTI BASE
<u>ABILITA':</u>	Uso del pensiero logico, intuitivo e creativo: 1) Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative; 2) Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;
<u>METODOLOGIE:</u>	Lezione frontale, lezione dialogata, ricerca della scoperta (metodo deduttivo), lavoro di gruppo e/o cooperativo per fasce di livello Problem solving Discussione guidata
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	Partecipazione al lavoro collettivo, l'impegno dimostrato nello studio, la qualità degli interventi propositivi, la capacità di mettere a fuoco dubbi e difficoltà esplicitandole alla classe. Inoltre, la conoscenza di termini, regole e proprietà; la comprensione di concetti, relazioni e procedure; la consapevolezza e la correttezza nell'applicazione di tecniche operative; l'acquisizione di un linguaggio specifico corretto; la capacità di analizzare e dedurre.(scheda di valutazione delle competenze e del comportamento nel periodo della DAD)
TESTI, DOCUMENTI, ESPERIENZE	Libri di testo, Testi didattici e di supporto.Schede predisposte dall'insegnante Strumenti informatici

PROGETTI, LAVORI E PROBLEMI PROPOSTI



➤ RELIGIONE

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u> <u>RELIGIONE</u>	-Sviluppare un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità. -Confrontare il proprio progetto esistenziale con il messaggio cristiano. -Sviluppare un maturo senso critico, che tenga conto della multiculturalità e della multireligiosità del contesto.
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	UDA N.1 Titolo: Una società fondata sui valori cristiani UDA N.2 Titolo: In dialogo per un mondo migliore
<u>ABILITA':</u>	• Operare scelte morali circa le problematiche suscitate dallo sviluppo scientifico e tecnologico. • Ricondurre queste problematiche a documenti biblici e religiosi che offrano un punto di riferimento per la loro valutazione. • Riconoscere il valore delle relazioni e la concezione cristiana. •Confrontare il concetto cristiano di persona (<i>la sua dignità e il suo fine ultimo</i>) con quello di altre religioni. Motivare le proprie scelte di vita in un contesto multiculturale e multireligioso, nel quadro di un dialogo aperto e costruttivo.
<u>METODOLOGIE:</u>	Le lezioni sono state incentrate principalmente sul dialogo e sul confronto critico, che ha permesso ai ragazzi un maggiore coinvolgimento ed interesse, l'affermazione di sé e una più facile ricerca d'identità. Utilizzo della stampa quotidiana per fare riferimento all'attualità e alle esperienze dell'uomo. Uso di strumenti multimediali.

<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	Motivazione e attitudine degli studenti ad aprirsi ad un confronto costruttivo. Partecipazione in classe. Disponibilità al dialogo educativo. DAD Collegamenti su MEET e CLASSROOM ed assegnazione di esercitazioni. Si è fatto riferimento alla tabella di corrispondenza tra voti e livello di apprendimento riportate nelle griglie di valutazione di cui alla Delibera n. 295_n.36-a.s.2019-2020 di valutazione del comportamento e delle competenze adattate alla DAD approvate nel Collegio dei Docenti del 21 maggio 2020.
TESTI, DOCUMENTI, ESPERIENZE	Libro di testo e dispense. Bibbia. Documenti del Magistero della Chiesa.
PROGETTI, LAVORI E PROBLEMI PROPOSTI	

➤ **SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u> <u>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</u>	<u>Ampliare le capacità condizionali e coordinative.</u> <u>Pratica di sport individuali e di squadra.</u> <u>Conoscere il proprio corpo e la sua funzionalità.</u> <u>Principi fondamentali di prevenzione e igiene.</u> <u>Cenni dei principi alimentari.</u>
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	<u>Capacità motorie,e coordinative.</u> <u>Sport di squadra e individuali.</u> <u>Cenni sugli apparati.</u> <u>Prevenzione e primo soccorso</u>
<u>ABILITA':</u>	<u>Capacità di risolvere situazioni motorie.</u> <u>Capacità di eseguire schemi motori semplici e complessi (tecnica individuale)</u> <u>Capacità di lavorare in team.</u>

<u>METODOLOGIE:</u>	<u>Attività in laboratorio.</u> <u>Esercitazioni pratiche.</u> <u>Lezioni interattive.</u> <u>Lezioni frontali.</u>
TESTI, DOCUMENTI, ESPERIENZE	Libri di testo.
PROGETTI, LAVORI E PROBLEMI PROPOSTI	Tornei scolastici. PON :Gioco con il mio fisico

➤ **PROGETTAZIONE TESSILE ABBIGLIAMENTO MODA E COSTUME**

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u> <u>PROGETTAZIONE TESSILE ABBIGLIAMENTO MODA E COSTUME</u>	Saper visualizzare graficamente il figurino di moda Usare con scioltezza e competenza gli strumenti tecnico-operativi Conoscere e usare una terminologia tecnica del settore appropriata Saper sviluppare le varie fasi dell'iter progettuale Interpretare e trasformare gli elementi storico-stilistici per creare nuove linee e tendenze moda; Corredare il progetto con indicazioni di varianti , note tecniche e disegno in piano Saper elaborare un book personalizzato
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	MODULO NR. 1 – ABBIGLIAMENTO PER L'INFANZIA- PROPORZIONI DEL BIMBO IN RELAZIONE ALL'ETA'- LINEE DI ABBIGLIAMENTO-BABY,KIDS E JUNIOR MODULO NR. 2 – ARTE E MODA- IL FUTURISMO- BALLA, LA TUTA DI THAIAT MODULO NR. 3- LA MODA DEL NOVECENTO- RIVISITAZIONE MODULO NR. 4-GLI ANNI VENTI-CHANEL MODULO NR. 5-GLI ANNI TRENTA –SCHIAPARELLI MODULO NR. 6-GLI ANNI CINQUANTA-DIOR MODULO NR. 7-GLI ANNI SESSANTA-VALENTINO MODULO NR. 8-CONTROMODA-HIPPY MODULO NR. 9- L' ABITO DA SPOSA MODULO NR. 10- LA COLLEZIONE CARATTERISTICHE GENERALI DEL PRET-À-PORTER E DELL' ALTA MODA

	DALLE ORIGINI AI NOSTRI GIORNI DIFFERENZE TRA PRET-À-PORTER, ALTA MODA E PRODUZIONE SERIALE A BASSO COSTO. PRODOTTO E FASCIA DI MERCATO MARCHIO,TARGET E TREND ITER PROGETTUALE
<u>ABILITA':</u>	Utilizzare pubblicazioni tecniche di settore e campionari per individuare le tendenze nella moda Essere in grado di creare mood, cartella colori e tessuti Elaborare il prodotto moda evidenziandone i particolari tecnici e corredandolo d'una relazione che espliciti le scelte effettuate Sviluppare collezioni moda creative e tecnicamente fattibili nell'ambito della produzione artigianale e seriale Interpretare le trasformazioni del capo "moda" nella sua evoluzione storica aggiornandone le caratteristiche estetiche Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico le produzioni tradizionali del territorio Sviluppare il senso estetico
<u>METODOLOGIE:</u>	Lezione dialogica; Realizzazione di elaborati grafici; Ricerche individuali e di gruppo; Raccolta e analisi di dati forniti dal libro di testo,manuali di disegno e storia del costume,da materiale multimediale e audiovisivo, da riviste specializzate; Attività di approfondimento
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<u>Analisi della produzione grafica letta attraverso schemi di verifica</u> <u>Controllo e valutazione della totalità del lavoro per blocchi tematici e su dati complessivi</u> <u>Al termine di ogni fase si è verificato il grado di apprendimento di ciascun discente:</u> <u>-capacità di ricerca;</u> <u>-conoscenza e padronanza delle tecniche e dei linguaggi ;</u> <u>-grado di positività del progetto</u>

	<u>Riscontro oggettivo del rapporto tra gli obiettivi prefissati, i risultati conseguiti</u> <u>Osservazioni sul comportamento di lavoro (partecipazione, impegno, metodo, ecc)</u>
TESTI, DOCUMENTI, ESPERIENZE	Libro/i di testo : <i>Titolo IL PRODOTTO MODA , MANUALE DI IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE Vol. _U Autore L. GIBELLINI, R. SCHIAVON, C. B. TOMASI, M. ZUPO.Casa Editrice CLITT</i> Creazione di modelli di abiti di Alta Moda sposa e cerimonia per il progetto di Alternanza Scuola-Lavoro e sviluppo del percorso nelle varie fasi. Progetto orientamento: preparazione di collezione, esposizione e illustrazione

➤ **TECNICHE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROC. PROD. TESSILI ABBIGLIAMENTO**

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u> TECNICHE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROC. PROD. TESSILI ABBIGLIAMENTO	La classe ha raggiunto sufficienti competenze specifiche nell'ambito delle diverse realtà ideativo-creative, progettuali e produttive. Ha assimilato le principali metodologie di ideazione e produzione di filati, tessuti, confezioni.
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	La classe Individua le caratteristiche fondamentali e le funzioni essenziali dei materiali di completamento, conoscendo altri elementi che compongono i capi di abbigliamento; riconosce le principali norme che regolano l'etichettatura dei prodotti tessili e individua le basilari procedure che regolano la certificazione di qualità. La classe identifica un quadro complessivo del settore Tessile/Abbigliamento e dei processi produttivi che caratterizzano l'attività. Moduli di rif.: Modulo 1: Predisposizione materiali di completamento Modulo 2: Etichettatura Modulo 3: Controllo e qualità Modulo 4: Materiali innovativi ed eco-sostenibili Modulo 5: La filiera Tessile/Abbigliamento Modulo 6: Sicurezza

<u>ABILITA':</u>	Saper individuare i vari tipi di mercerie e apprendere l'utilizzo delle principali tipologie di interni. Essere in grado di distinguere e "leggere" le principali etichette applicate ai tessuti. Riuscire a differenziare i principali marchi d'impresa e di qualità. Saper distinguere le principali certificazioni di qualità emesse nel settore tessile. Individuare le caratteristiche, gli impieghi e le proprietà principali delle fibre innovative. Saper riconoscere i basilari cicli industriali e tecnologici di un'azienda del settore T/A. Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia
<u>METODOLOGIE:</u>	Le metodologie utilizzate sono state le seguenti: Lezione frontale, Lezione dialogata, Lavoro di gruppo, Ricerca individuale e/o di gruppo, Metodo induttivo, Metodo deduttivo, Metodo esperienziale, Metodo scientifico. Didattica a distanza effettuata mediante piattaforme Google Classroom e Google Meet, in modalità sincrona ed asincrona.
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	Per quanto attiene ai criteri di valutazione si è fatto riferimento alla tabella di corrispondenza tra voti e livello di apprendimento riportata nella programmazione didattica e alle griglie di valutazione di cui alla Delibera n. 295_n.36-a.s.2019-2020 di valutazione del comportamento e delle competenze adattate alla DAD approvate in CdD . Le modalità di verifica del livello di apprendimento sono state esplicitate attraverso: Risoluzione di problemi ed esercizi, interrogazioni, test, relazioni e prove pratiche – Interazione in piattaforma in modalità sincrona.
TESTI, DOCUMENTI, ESPERIENZE	Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili, abbigliamento e moda – Cosetta e Grana - C.E. San Marco – Vol. 2 – Articoli vari – materiale e link di riferimento caricati in piattaforma per successivo utilizzo asincrono.
PROGETTI, LAVORI E PROBLEMI PROPOSTI	

➤ **LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE TESSILI, DELL'ABBIGLIAMENTO E DELLA MODA**

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u> LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE TESSILI, DELL'ABBIGLIAMENTO E DELLA MODA	Saper comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere i problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire e interpretare l'informazione, pianificare e organizzare il proprio lavoro Saper eseguire il cartamodello base e sue trasformazioni, il rilevamento pezzi, il piazzamento, il taglio, l'assemblaggio e la confezione del prodotto moda Avere pratica e comportamenti idonei nella manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature e macchinari.
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	Modulo nr. 1 – Abito modellato e sue trasformazioni con delucidazione e codifica. Modulo nr. 2 – Interventi sulle riprese. Modulo nr. 3 – Preparazione del tessuto per il taglio. Modulo nr. 4 – Posizionamento del tessuto. Modulo nr. 5 - Varie trasformazioni dei capi di abbigliamento. Modulo nr. 6 – Schede tecniche: scheda operativa, scheda descrittiva del figurino, scheda tecnica del modello, scheda del ciclo di lavorazione, scheda della distinta base. Modulo nr. 7 – Scheda operativa completa di: figurino, grafico base e sue trasformazioni, rilevamento pezzi, piazzamento, compilazione di tutte le schede tecniche, relazione merceologica e descrittiva del capo di abbigliamento prescelto, descrizione degli accessori. Modulo nr. 8 – Fasi di preparazione di una collezione. Alta moda. Prêt-à-porter. Briefing. Il figurinista. Schede tecniche. Tipologia. Linea. Vestibilità. Simmetria e asimmetria. Alta moda. Boutique. Capospalla. Campionario. Trama. Ordito. Trend. Unisex. Appiombio. Dritto filo. Armatura. Ripresa o pince. Piazzamento del modello asimmetrico. Altezza del tessuto. Adesivi. Rimessi. Classificazione del tessuto. Montura. Paramontura. Materasso. Codifica. Tacche. Carta millimetrata. Differenza tra metodo artigianale e metodo industriale. Calendario stagionale. Ciclo di lavorazione. Il modellista.
<u>ABILITA':</u>	Essere una figura professionalmente e culturalmente preparata Essere in grado di agire autonomamente nell'individuare e nel risolvere i problemi e i percorsi. Essere in grado di comunicare con gli altri attraverso un linguaggio verbale e grafico propriamente tecnico.

<u>METODOLOGIE:</u>	Le lezioni sono state sempre affrontate sotto gli aspetti più <u>semplici</u> e descrittivi I singoli argomenti sono stati trattati partendo da casi concreti. Sono stati sottolineati gli <u>aspetti tecnici ed applicativi</u>. Le lezioni effettuate da settembre a fine febbraio sono state svolte direttamente nel laboratorio; quelle successive, causa Covid-19, sono state svolte in DAD. Le lezioni sono state impostate ex cattedra. E' stato sempre applicato il metodo induttivo e deduttivo.
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	Partecipazione, impegno e precisione nella realizzazione dei lavori sia a scuola che in DAD. Puntualità nella consegna dei lavori svolti. Prove grafiche. Il tutto sarà valutato tenendo in considerazione i parametri inseriti nelle griglie di valutazione del presente documento.
TESTI, DOCUMENTI, ESPERIENZE	Libri di testo e riviste settoriali. Realizzazione dei cartamodelli dei vari capi di abbigliamento.
PROGETTI, LAVORI E PROBLEMI PROPOSTI	Realizzazione di grafici dei vari capi di abbigliamento di diverse tipologie.

➤ **TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING**

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u> TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento. Elaborare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali. Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo qualità nella propria attività lavorativa. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	Prodotto, prezzo, distribuzione e comunicazione secondo criteri di marketing operativo. Modalità e norme di concorrenza sui mercati di settore Mercati emergenti e nuove forme di commercializzazione Marketing interattivo Socila marketing

<u>ABILITA':</u>	Supportare l'amministrazione e la commercializzazione dei prodotti Collaborare efficacemente nei servizi di comunicazione e di assistenza al cliente Utilizzare i diversi media per la commercializzazione e la diffusione del prodotto Suggerire metodi e forme di presentazione del prodotto nei punti di vendita Confrontare le diverse strategie di marketing per la diffusione del prodotto. Individuare modalità e canali per la promozione commerciale del prodotto e per l'autopromozione professionale. Utilizzare i saperi multidisciplinari di ambito economico e organizzativo per operare autonomamente nei processi aziendali.
<u>METODOLOGIE:</u>	Lezione frontale Lezione partecipata. Videolezione con meet Discussione in classe. Lavori di gruppo . Analisi di casi aziendali.
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	Livello avanzato da 9 a 10 Livello intermedio: da 7 a 8,5 Livello base/sufficiente: da 6 a 6,5 Non raggiunte: da 1 a 5,5
TESTI, DOCUMENTI, ESPERIENZE	Libro di testo. Economia Marketing e Distribuzione – edizione blu – Moda edito da Hoepli Laboratorio. Internet.

8 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

8.1 Criteri di valutazione

I criteri hanno tenuto conto delle griglie di valutazione, riportate di seguito, riferite al comportamento e alle competenze adattate alla Didattica a distanza approvate nel Collegio dei Docenti con Delibera n. 295_n.36-a.s.2019-2020.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

CAPACITÀ DI ORIENTAMENTO DISCIPLINARE E DI ADEGUATA CONNESSIONE TRA DISCIPLINE DIVERSE								
ECCELLENTE (10)	OTTIMO (9)	BUONO (8)	DISCRETO (7)	SUFFICIENTE (6)	INSUFFICIENTE LIEVE (5)	INSUFFICIENTE (4)	INSUFFICIENTE GRAVE (3)	INSUFFICIENTE GRAVISSIMO (1-2)
Sviluppa in maniera completa, organica, personale e approfondita e argomentata i collegamenti tra i contenuti disciplinari, allargandoli anche ad altre discipline.	Sviluppa in maniera completa, organica e approfondita e argomentata i collegamenti tra i contenuti disciplinari, allargandoli anche ad altre discipline.	Sviluppa in maniera completa e approfondita e argomentata i collegamenti tra i contenuti disciplinari, ed effettua connessioni con altre discipline.	Sviluppa in maniera corretta e argomentata i collegamenti tra i contenuti disciplinari, e, con sporadiche sollecitazioni, effettua connessioni con altre discipline.	Sviluppa in maniera globalmente corretta e argomentata i collegamenti tra i soli contenuti disciplinari.	Mostra incertezza di fronte allo sviluppo dei collegamenti tra i contenuti disciplinari, nonostante le sollecitazioni.	Mostra incertezza di fronte allo sviluppo dei collegamenti tra i contenuti disciplinari e con significativi contenuti non esposti.	Assenza di alcuni contenuti e gravi errori concettuali	Non riporta alcuna conoscenza e/o si sottrae ad ogni forma di confronto.

COMPETENZA DEI CONTENUTI DISCIPLINARI								
ECCELLENTE (10)	OTTIMO (9)	BUONO (8)	DISCRETO (7)	SUFFICIENTE (6)	INSUFFICIENTE LIEVE (5)	INSUFFICIENTE (4)	INSUFFICIENTE GRAVE (3)	INSUFFICIENTE GRAVISSIMO (1-2)
Domina con sicurezza i contenuti della disciplina e dimostra di saperli rielaborare in modo efficace e personale.	Domina con sicurezza i contenuti della disciplina e dimostra di saperli rielaborare in modo efficace.	Mostra di controllare i contenuti della disciplina e di saperli adattare al ragionamento.	Mostra di controllare i contenuti della disciplina e di saperli adattare al ragionamento, pur con qualche inesattezza.	Possiede conoscenze disciplinari superficiali e schematiche, che utilizza e/o rielabora in modo semplice, senza compiere gravi errori.	Evidenzia conoscenze disciplinari incerte che espone senza alcuna rielaborazione. Compie errori non gravi.	Evidenzia conoscenze disciplinari non complete che espone con gravi errori concettuali.	Evidenzia conoscenze disciplinari non complete che espone in maniera non logica.	Evidenzia conoscenze disciplinari completamente assenti e/o si sottrae ad ogni forma di confronto.

CAPACITÀ LOGICHE E COMPETENZE PROPRIE DEL LINGUAGGIO DISCIPLINARE SPECIFICO

ECCELLENTE (10)	OTTIMO (9)	BUONO (8)	DISCRETO (7)	SUFFICIENTE (6)	INSUFFICIENTE LIEVE (5)	INSUFFICIENTE (4)	INSUFFICIENTE GRAVE (3)	INSUFFICIENTE GRAVISSIMO (1-2)
Organizza il ragionamento con coerenza, usando con efficacia e in modo personale strumenti e materiali con completa padronanza dei linguaggi specifici disciplinari.	Organizza il ragionamento con coerenza, usando con efficacia strumenti e materiali con completa padronanza dei linguaggi specifici disciplinari.	Organizza il ragionamento con coerenza e usa in modo essenziale strumenti e materiali con adeguata padronanza dei linguaggi specifici disciplinari.	Organizza il ragionamento con coerenza e usa in modo essenziale strumenti e materiali con linguaggi specifici disciplinari sostanzialmente corretti.	Organizza il ragionamento con coerenza e usa in modo sufficiente strumenti e materiali con padronanza dei linguaggi specifici disciplinari quasi sempre corretti.	Anche se guidato, non sempre è coerente nel ragionamento e usa in modo non sempre adeguato strumenti, materiali e linguaggi disciplinari.	Compie errori nella coerenza del ragionamento e usa in modo parziale ed impreciso strumenti, materiali e linguaggi disciplinari.	Non è coerente nel ragionamento e usa in modo improprio strumenti, materiali e linguaggi disciplinari.	Non si rilevano capacità in quanto completamente assente.

AUTOCONSAPEVOLEZZA E AUTONOMIA

ECCELLENTE (10)	OTTIMO (9)	BUONO (8)	DISCRETO (7)	SUFFICIENTE (6)	INSUFFICIENTE LIEVE (5)	INSUFFICIENTE (4)	INSUFFICIENTE GRAVE (3)	INSUFFICIENTE GRAVISSIMO (1-2)
È in grado di operare in maniera autonoma sui contenuti proposti nelle attività della dad, in modo costante e propositivo, effettuando anche approfondimenti personali.	È in grado di operare in maniera autonoma sui contenuti proposti nelle attività della dad, in modo costante e propositivo.	È in grado di operare in maniera autonoma sui contenuti proposti nelle attività della dad, in modo costante.	È in grado di operare in maniera autonoma, a volte guidato, sui contenuti proposti nelle attività della dad, in modo costante.	È in grado di operare sui contenuti proposti nelle attività della dad, in modo costante anche se in modo non sempre autonomo.	Opera sui contenuti proposti nelle attività della dad spesso sollecitato e in modo discontinuo e non autonomo.	Opera raramente sui contenuti proposti nelle attività della dad solo se sollecitato e in modo discontinuo e non autonomo.	Rari i contenuti proposti nelle attività della dad nonostante sia sempre sollecitato.	Completamente assenti i contenuti proposti nelle attività della dad nonostante sia sempre sollecitato.

QUALITÀ DELL'INTERAZIONE A DISTANZA

ECCELLENTE (10)	OTTIMO (9)	BUONO (8)	DISCRETO (7)	SUFFICIENTE (6)	INSUFFICIENTE LIEVE (5)	INSUFFICIENTE (4)	INSUFFICIENTE GRAVE (3)	INSUFFICIENTE GRAVISSIMO (1-2)
Collabora e partecipa efficacemente e in modo costante e propositivo nelle interazioni a distanza, contribuendo al buon andamento delle attività.	Collabora e partecipa efficacemente e in modo costante nelle interazioni a distanza, contribuendo al buon andamento delle attività.	Collabora e partecipa in modo costante nelle interazioni a distanza.	Collabora spesso e partecipa in modo costante nelle interazioni a distanza.	Partecipa in modo costante nelle interazioni a distanza.	Partecipa in modo discontinuo nelle interazioni a distanza.	Partecipa in modo discontinuo e passivo nelle interazioni a distanza.	Partecipa raramente e in modo passivo nelle interazioni a distanza.	Sempre passivo nelle interazioni a distanza.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI	
Autonomia	Partecipazione alle attività sincrone (videolezioni); partecipazione alle attività asincrone (consegna dei compiti assegnati); puntualità nella consegna dei materiali o dei lavori assegnati entro i termini indicati	10	ECCELLENTE
		9	OTTIMO
		8	BUONO
		7	DISCRETO
		6	SUFFICIENTE
		5	NON rilevato per non presenze-destinatario di attività di recupero
Responsabilità	Rispetta la privacy del gruppo classe e dell'ambiente virtuale, utilizza con correttezza e riservatezza l'id di accesso alle videolezioni.	10	ECCELLENTE
		9	OTTIMO
		8	BUONO
		7	DISCRETO
		6	SUFFICIENTE
		5	NON rilevato per non presenze-destinatario di attività di recupero
Socializzazione	Condivide strumenti e informazioni, aiuta i compagni nell'esercizio delle attività (peer tutoring), esercita l'ascolto attivo.	10	ECCELLENTE
		9	OTTIMO
		8	BUONO
		7	DISCRETO
		6	SUFFICIENTE
		5	NON rilevato per non presenze-destinatario di attività di recupero
Cittadinanza	Riconosce il valore delle regole e le rispetta come possibilità di esercizio positivo della libertà e si impegna sui temi di valore etico.	10	ECCELLENTE
		9	OTTIMO
		8	BUONO
		7	DISCRETO
		6	SUFFICIENTE
		5	NON rilevato per non presenze-destinatario di attività di recupero

8.2 Criteri attribuzione crediti

L'attribuzione del credito scolastico per l'anno in corso è stabilito dall'art. 10 dell'O.M. 10 del 16.5.20 sulla base delle tabelle A,B e C di cui all'allegato A della citata ordinanza.

Tutti i Consigli di classe attribuiranno - nelle relative bande di oscillazione - il punteggio più alto quando la media dei voti da considerare abbia una parte decimale uguale o maggiore di 0,5.

Nell'ambito delle bande di oscillazione, si può attribuire il massimo della fascia nel caso in cui:

1. **Profitto:** se ha avuto una media uguale o superiore ad 8 nel secondo biennio e ultimo anno.
2. **Assiduità della frequenza scolastica:** è valutata positivamente se i giorni di assenza sono inferiori o uguali a 8 nel primo quadrimestre oppure se sono, complessivamente nell'anno, inferiori o uguali a 19. Per valutare positivamente la frequenza, inoltre, le uscite anticipate e i ritardi non devono superare le 8 ore nel primo quadrimestre, e/o non devono superare le 20 ore complessive nell'arco dell'anno scolastico.
3. **Partecipazione alle attività complementari e integrative promosse dall'istituto e presenti all'interno del PTOF:** è valutata positivamente se lo studente partecipa almeno a due delle attività complementari quali:
 - attività di orientamento "in entrata" presso le scuole secondarie di primo grado per la presentazione dell'Istituto (ambienti di apprendimento), dell'offerta formativa (curricolo), OPEN DAY, progetti di curricolo verticale;
 - attività di orientamento "in uscita" con progetti presso le Università e aziende locali, regionali e nazionali;
 - corsi di lingue straniere;
 - partecipazione a concorsi banditi dall'Istituto;
 - partecipazione ad Olimpiadi nelle discipline curricolari;
 - partecipazione a progetti dell'Istituto che richiedono un impegno extracurricolare minimo di 10 ore.

Le attività devono essere provate con documentazione.

4. La presenza, per gli studenti che si avvalgono dell'insegnamento della religione, ovvero di un'attività alternativa, del giudizio "ottimo" o "eccellente".

VALUTAZIONE PCTO (PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO)

L'attività di PCTO è misurata attraverso un voto derivante dalla valutazione del tutor aziendale. Tale voto si somma algebricamente a quello medio di ogni disciplina di studio nel corso del secondo quadrimestre, come indicato nella seguente tabella.

Voto del tutor aziendale	Media finale
5	Voto medio disciplinare - 0,1
6	Voto medio disciplinare + 0,1
7	Voto medio disciplinare + 0,2
8	Voto medio disciplinare + 0,3
9	Voto medio disciplinare + 0,4
10	Voto medio disciplinare + 0,5

8.3 Griglie di valutazione prove scritte (eventuali indicazioni ed esempi di griglie che il consiglio di classe ha sviluppato nel corso dell'anno o in occasione della pubblicazione degli esempi di prova, nel rispetto delle griglie di cui al DM 769)

8.4 Griglie di valutazione colloquio

La griglia di valutazione del colloquio è quella indicata nell'Allegato B dell'Ordinanza 10 del 16.5.20 concernente gli esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2019-2020.

Allegato B Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di quaranta punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	1-2	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	3-5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	6-7	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	8-9	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	10	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1-2	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	3-5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	6-7	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	8-9	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	10	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	1-2	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	3-5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	6-7	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	8-9	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	10	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	2	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	4	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	1	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	2	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	3	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	4	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	5	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da AZZOLINA
LUCIA
C=IT
O=MINISTERO ISTRUZIONE
UNIVERSITA' E RICERCA

8.5 Simulazioni delle prove scritte: indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni (es. difficoltà incontrate, esiti)

8.6 Altre eventuali attività in preparazione dell'esame di stato (es. simulazioni colloquio)

Non c'è stata la possibilità di effettuare simulazioni del colloquio, vista la situazione sanitaria attuale. Comunque alle alunne , attraverso le videolezioni, è stato spiegato come verterà il colloquio d'esame, previsto dall'Ordinanza ministeriale per l'anno scolastico in corso, come unica prova, e sono state date loro tutti i chiarimenti alle loro perplessità.

8.7 Indicazioni ed osservazioni sulla seconda parte della seconda prova (nel caso di classi degli indirizzi di istruzione professionale).

8.8 Esempi di quesiti tipo, inseribili nella seconda parte della seconda prova (nel caso di classi degli indirizzi di istruzione professionale).

9. ALLEGATI

- A. Simulazioni (non effettuate)**
- B. Progetto PCTO**
- C. Giudizi di ammissione (post 30 maggio)**
- D. Elenco degli argomenti assegnati alle allieve per la discussione dell'elaborato concernente le discipline di indirizzo, individuate come oggetto della seconda prova scritta di cui all'art. 17 comma 1 a) dell'Ordinanza Ministeriale 10 del 16 maggio 2020**

Benevento, 30 maggio 2020

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Marino
